

Indirizzi per le nomine e le designazioni della Città metropolitana di Genova presso enti, aziende, istituzioni, società e organismi comunque denominati

Art. 1

Ambito di applicazione e criteri generali

1. Gli indirizzi e le procedure contenuti nel presente documento si applicano alle nomine o designazioni di competenza del Sindaco metropolitano di Genova, in conformità a quanto disposto dall'art. 50 del D.Lgs. 267/00, e a quelle di competenza del Consiglio metropolitano, secondo la vigente normativa, al fine di assicurare ogni possibile garanzia in ordine ai requisiti ed ai criteri di scelta.

2. Le presenti linee di indirizzo non trovano applicazione:

a) nei casi in cui la persona da nominare o da designare sia espressamente individuata da disposizione di legge, statuto, regolamento, convenzione;

b) nei casi di partecipazione a Comitati, Gruppi di Lavoro, Commissioni operanti all'interno dell'Amministrazione della Città metropolitana;

c) nei casi direttamente connessi alle funzioni di Sindaco o Consigliere metropolitano

d) nel caso ricorrano motivate ragioni d'urgenza, per le designazioni in società controllate e partecipate qualora l'organo per il quale è necessaria la nomina si trovi nell'impossibilità di funzionare senza la tempestiva designazione dei rappresentanti dell'Ente. In ogni caso restano fermi i requisiti richiesti dai presenti indirizzi per l'assunzione della carica.

3. Le nomine effettuate devono rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di pari opportunità e comunque tendere, per quanto possibile, a garantire il rispetto della parità tra i generi tra coloro che ricoprono pubblici incarichi di designazione metropolitana in tutti gli enti e aziende.

Art. 2

Requisiti per la nomina

1. Possono essere nominati quali rappresentanti della Città metropolitana di Genova presso enti, aziende ed enti coloro i quali:

a) siano cittadini di uno Stato dell'Unione Europea;

b) abbiano i requisiti per essere eletti nelle rispettive Assemblee elettive degli Stati membri dell'Unione;

c) non si trovino in una delle situazioni di inconferibilità di cui al D.Lgs. 8/4/2013, n. 39 e s.m.i. ("Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico");

d) non abbiano ricoperto, quali rappresentanti della Provincia di Genova / Città metropolitana di Genova, due mandati interi e consecutivi nell'ente interessato;

e) abbiano competenza, comprovata da specifico curriculum allegato all'atto di nomina, attinente all'incarico da ricoprire, conseguita attraverso studi e ricerche effettuate ed esperienze professionali e istituzionali maturate. Per i candidati alla nomina in collegi sindacali o dei revisori è richiesta l'iscrizione nel Registro dei Revisori contabili;

f) non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1, comma 734, della legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3

Cause di incompatibilità ed esclusione

1. Ferme restando le cause di incompatibilità previste dal D. Lgs. 39/2013, non possono ricoprire incarichi:

a) i componenti di organi consultivi o di vigilanza o di controllo tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli enti o organismi ai quali la nomina o designazione si riferisce;

b) i soggetti che si trovano in condizioni di conflitto di interesse rispetto all'incarico, avendo, per le attività esercitate, interessi direttamente o indirettamente in contrasto con le competenze istituzionali dell'ente, azienda o istituzione cui l'incarico si riferisce;

c) i soggetti che, in qualsiasi modo, siano in rapporto di dipendenza, partecipazione o collaborazione contrattuale con l'ente nel quale rappresentano la Città metropolitana.

2. Qualora sussistano una o più cause di incompatibilità di cui al comma 1, l'interessato è tenuto a rimuoverle entro dieci giorni dalla nomina, a pena di revoca o, qualora previsto espressamente dallo statuto dell'Ente o Società, di decadenza dall'incarico.

3. Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità nel corso del mandato, comporta la revoca e/o decadenza come previsto al comma 2.

Art. 4

Albo delle candidature e delle nomine

1. Sul sito internet della Città metropolitana è istituito l'Albo informatico delle candidature e delle nomine.

2. Il Sindaco e i Consiglieri prendono visione delle informazioni contenute nell'Albo ai fini della valutazione delle candidature e delle nomine da effettuare.

CAPO I

Nomine e designazioni di competenza del Sindaco

Art. 5

Pubblicizzazione e comunicazioni

1. All'inizio di ogni anno il Sindaco comunica ai Consiglieri l'elenco delle nomine da effettuarsi entro l'anno. Analoga comunicazione viene data in caso di sopravvenuta necessità di procedere a nuove nomine in corso d'anno, non inserite nell'elenco.

2. Per ogni singola nomina o designazione da effettuarsi il Sindaco emette tempestivamente uno specifico avviso, del quale dà comunicazione ai Consiglieri.

3. L'elenco, le variazioni e i singoli avvisi sono pubblicati anche in apposita sezione sul sito internet della Città metropolitana.

Art. 6

Presentazione delle candidature

1. Le candidature per le nomine e le designazioni possono essere presentate:

a) dal Sindaco

b) da singoli Consiglieri

c) dai singoli candidati.

2. Le candidature sono corredate dal curriculum e dalla dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti per la nomina, nonché dalla dichiarazione dell'assenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità ovvero dall'impegno a rimuovere le incompatibilità entro il termine di cui all'art.3 comma 2.

3. Le proposte di candidatura dovranno essere inviate digitalmente e pervenire al Sindaco entro i termini dei singoli avvisi.

4. Nei casi in cui, nel termine stabilito non pervenga al Sindaco alcuna candidatura, quest'ultimo provvede direttamente alla nomina.

Art. 7

Esame delle candidature

1. Il Sindaco, entro cinque giorni dalla scadenza della presentazione delle candidature, comunica ai Consiglieri l'avvenuto inserimento, nell'Albo di cui all'art.4, delle candidature, comprensive dei C.V. dei candidati e dell'indicazione se siano già stati designati per analoghi incarichi nel presente e nel precedente ciclo amministrativo.

2. Ogni Consigliere, entro sette giorni dalla comunicazione di cui al comma 1, ha facoltà di chiedere, con motivazione, la convocazione del Consiglio, ovvero della Commissione competente, qualora intenda formulare osservazioni di carattere non vincolante in merito alle candidature stesse.

3. Il Sindaco può convocare il Consiglio, ovvero la Commissione competente, e valutare le osservazioni formulate dai Consiglieri, oppure procedere comunque alla nomina o designazione, riferendo al Consiglio nella prima seduta utile e motivando le ragioni della scelta.

4. Qualora nessun Consigliere chieda la convocazione del Consiglio, ovvero della Commissione competente nel termine di cui al comma 2, il Sindaco effettua la nomina o la designazione.

Art.8

Nomina o designazione

1. Il Sindaco, ricevute le eventuali osservazioni espresse in Consiglio, ovvero nella Commissione competente, effettua le nomine o designazioni, dandone immediata comunicazione ai Consiglieri.
2. Ai fini di cui al comma 1, l'interessato presenta una dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità con l'incarico. La dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D. Lgs. 39/2013.
3. I provvedimenti di nomina o designazione sono affissi all'Albo pretorio per 15 giorni.

CAPO II

Nomine e/o designazioni di competenza del Consiglio metropolitano

Art. 9

Procedure di nomina

1. La comunicazione e pubblicizzazione delle nomine e designazioni spettanti al Consiglio metropolitano avviene con le modalità di cui all'art.5
La presentazione delle candidature avviene con le modalità di cui all'art.6
La trasmissione delle candidature avviene con le modalità di cui all'art.7 comma 1.
2. Il Consiglio, ovvero la Commissione competente, ricevute le candidature, provvede ad esaminarle e, visti i curricula ed ogni altro elemento ritenuto utile allo scopo, esprime parere sulle candidature stesse.
3. Il Sindaco procede ad inserire nell'ordine del giorno le nomine e le designazioni, corredate eventualmente dal parere della Commissione.
4. Il Consiglio procede alle nomine e/o designazioni con voto segreto.
5. L'interessato presenta una dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità con l'incarico. La dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D. Lgs. 39/2013.
6. I provvedimenti di nomina o designazione sono affissi all'Albo pretorio per 15 giorni

Art. 10

Doveri e obblighi dei nominati e designati

1. Entro trenta giorni dalla nomina o designazione, i nominati o designati in enti nei quali è prevista la corresponsione di indennità, gettoni di presenza o qualsiasi altro emolumento, sono tenuti a far pervenire al Sindaco una dichiarazione circa la propria situazione patrimoniale.
2. I rappresentanti della Città metropolitana, in occasione dell'approvazione del bilancio dell'ente di cui fanno parte, ovvero quando il Sindaco o i consiglieri ne facciano richiesta, presentano al Sindaco una relazione sull'attività svolta e sull'andamento dell'ente.

Art. 11

Revoca

1. Il Sindaco e il Consiglio metropolitano possono revocare le nomine e/o le designazioni di propria competenza in caso di:
 - a) perdita di uno dei requisiti previsti per la nomina o incompatibilità sopravvenuta;
 - b) comportamenti contraddittori o omissivi, o reiterate inottemperanze alle direttive istituzionali e agli indirizzi definiti dal Sindaco o dal Consiglio metropolitano per i settori in cui operano gli enti, le aziende, le istituzioni presso cui è avvenuta la nomina;
 - c) al venir meno del rapporto fiduciario rispettivamente con il Sindaco e con il Consiglio metropolitano.
2. Di ogni provvedimento sindacale di revoca è data tempestiva comunicazione ai Consiglieri.